

PROMOTORE	
<input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità X Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Medici con l'Africa Cuamm
denominazione (ente / associazione)	ONG/ONLUS
posta elettronica	cuamm@cuamm.org
sito web	https://www.mediciconlafrica.org/
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento)	<p>Medici con l'Africa Cuamm è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.</p> <p>Realizza progetti a lungo termine in un'ottica di sviluppo. A tale scopo si impegna nella formazione in Italia e in Africa delle risorse umane dedicate, nella ricerca e divulgazione scientifica e nell'affermazione del diritto umano fondamentale della salute per tutti.</p> <p>Due essenzialmente i suoi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare lo stato di salute in Africa, nella convinzione che la salute non è un bene di consumo, ma un diritto umano universale per cui l'accesso ai servizi sanitari non può essere un privilegio; - promuovere un atteggiamento positivo e solidale nei confronti dell'Africa, ovvero il dovere di contribuire a far crescere nelle istituzioni e nell'opinione pubblica interesse, speranza e impegno per il futuro del continente. <p>Attualmente l'organismo è attivo presso i seguenti otto paesi dell'Africa subsahariana: Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Uganda e TANZANIA, quest'ultimo paese è quello al centro della presente proposta di sostegno.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: dott. Azzimonti Gaetano Email: g.azzimonti@cuamm.org
Referente in Italia	Cognome/Nome: dott. Giovanni Putoto Email: g.putoto@cuamm.org

PROGETTO

Titolo	Per la salute neonatale in Tanzania
Luogo di intervento	Tanzania, Distretto di Iringa, ospedale diocesano di Tosamaganga
Obiettivo generale	Contribuire al rafforzamento della qualità dei servizi di salute neonatale e alla riduzione della mortalità neonatale presso il Distretto di Iringa
Obiettivo specifico	Migliorare e sostenere la qualità e l'accessibilità dei servizi neonatali presso l'Ospedale di Tosamaganga

Tempi Progetto	Durata Progetto: 12 mesi Data inizio attività: 3 Gennaio 2022 <input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi <input type="checkbox"/> I anno <input type="checkbox"/> II anno <input type="checkbox"/> III anno
Beneficiari X bambini <input type="checkbox"/> giovani X donne X famiglie <input type="checkbox"/> comunità	I beneficiari dell'iniziativa si distinguono in: Diretti: 483 i neonati ricoverati presso la NICU - Neonatologia dell'ospedale diocesano di Tosamaganga nel corso dei 12 mesi del progetto Indiretti: 265.395 abitanti del distretto di Iringa che beneficeranno indirettamente come comunità del complessivo rafforzamento della qualità dei servizi sanitari neonatali presso l'ospedale diocesano di Tosamaganga
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo X Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	L'iniziativa intende sostenere e migliorare la qualità dei servizi neonatali presso l'ospedale diocesano di Tosamaganga tramite fornitura di attrezzature, farmaci e consumabili di base e il sostegno ai costi per garantire risorse umane qualificate in servizio presso al NICU - neonatologia dell'ospedale di Tosamaganga.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>La Repubblica Unita di Tanzania ha attualmente una popolazione di 60 milioni di abitanti. Si tratta di uno tra i paesi meno urbanizzati del mondo con la maggior parte della popolazione che vive in zone rurali: appena il 31,6% della popolazione risiede in aree urbane. Secondo l'Indice di sviluppo umano, elaborato annualmente da UNDP, la Tanzania rientra tra i paesi meno sviluppati al mondo collocandosi alla 163^a posizione su 189 stati presi in considerazione. Per quanto riguarda la situazione sanitaria e, in particolare, la salute di materna e infantile, la mortalità dei bambini fino a 5 anni è nell'ordine di 53 ogni 1.000 bambini nati vivi, mentre la mortalità materna è di 524 ogni 100.000 nati vivi. Il Distretto di Iringa District Council (265.395 abitanti) è uno dei 7 distretti della regione di Iringa in Tanzania con circa il 95% della popolazione che risiede in zone extraurbane (poco raggiungibili e particolarmente isolate durante la stagione delle piogge). L'agricoltura di sussistenza occupa il 95% della popolazione. I parti attesi nell'area sono circa 9.820 all'anno e di cui 1.473 si stima siano le emergenze ostetriche. Al momento della stesura della proposta, l'ospedale diocesano di Tosamaganga, al centro di questo progetto, dispone di 164 letti distribuiti tra 6 diversi reparti di degenza tra cui i maggiormente impegnati sono: Maternità (3.045 ricoveri nel 2020), Pediatria (623 ricoveri nel 2020) e la NICU - Neonatologia (462 ricoveri nel 2020).</p>	

La **Neonatologia** dell'ospedale di Tosamaganga è l'unica struttura della zona in grado di garantire assistenza e cure al neonato complicato, in particolare al neonato prematuro e asfittico, è quindi il centro a cui vengono riferiti tutti i neonati patologici delle unità sanitarie periferiche (Centri di Salute e Dispensari): un quarto dei neonati ricoverati all'ospedale di Tosamaganga sono stati infatti trasferiti dalle strutture sanitarie disseminate sul Distretto. Tuttavia continuare a garantire la gratuità delle cure per le fasce più vulnerabili della popolazione, nello specifico i neonati affetti da patologie alla nascita, risulta sempre più difficile da sostenere da parte dell'amministrazione ospedaliera. A rendere ancora più precaria la situazione ospedaliera si è poi aggiunta, nel corso del 2021, l'emergenza prodotta dalla pandemia da COVID-19 e la conseguente contrazione dei fondi governativi per la copertura dei costi ricorrenti.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il ruolo di connessione con la comunità è affidato alle autorità diocesane e distrettuali, con cui l'organismo proponente ha rapporti di collaborazione stabili, positivi e consolidati negli anni. Le autorità diocesane e distrettuali conoscono profondamente la realtà locale e dialogano con le figure di riferimento a livello comunitario facendosi portavoce del loro sentire e delle loro richieste in tutte le sedi di confronto. Il personale locale dell'ospedale, residente nella zona, è inoltre fondamentale per il buon esito del progetto e sarà direttamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

La presente proposta intende contribuire a migliorare lo stato di salute dei bambini in età neonatale. A tal fine il progetto intende sostenere e migliorare la qualità dei servizi offerti in ambito neonatale presso l'ospedale di Tosamaganga. La presente proposta intende contribuire al raggiungimento degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* enunciati dalle Nazioni Unite, in particolare il n. 3 *Assicurare la salute e il benessere a tutti a tutte le età* e i sotto-obiettivi 3.1 e 3.2 relativi alla riduzione della mortalità materna, infantile e neonatale. La strategia di intervento si concentrerà sul rafforzamento dell'assistenza al neonato con complicazioni e alle cure postnatali di qualità.

Più nello specifico, l'iniziativa intende garantire il mantenimento e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza neonatale presso l'ospedale di Tosamaganga mettendo a disposizione un sostegno ai costi legati alla continuità assistenziale presso il servizio neonatologico, vale a dire sostenendo il costo delle risorse umane qualificate in servizio presso la Neonatologia e garantendo inoltre la disponibilità continua di farmaci e consumabili di base per garantire, mantenere e migliorare la qualità dei servizi di cura del neonato patologico con complicanze, prematuro e/o sottopeso e le visite post natali di qualità.

Allo scopo di mantenere e dove possibile migliorare la qualità clinica dei servizi neonatali presso l'ospedale di Tosamaganga si intendono realizzare le seguenti attività:

1. **Garantire la presenza di personale sanitario qualificato locale in servizio presso la NICU, servizio Neonatologico dell'ospedale diocesano di Tosamaganga**

Attraverso il progetto si intende garantire il costo per il compenso annuale di n. 4 infermiere qualificate locali, specializzate in assistenza neonatale in servizio presso la NICU e dedicate alla cura dei neonati che hanno sviluppato condizioni patologiche durante la gestazione o in seguito a complicanze sorte durante o dopo il parto. Questo personale, la cui presenza è garantita da Medici con l'Africa Cuamm è aggiuntivo rispetto a quello assunto dalla struttura. La presenza di queste risorse umane aggiuntive garantisce la copertura h24 del servizio e i migliori standard di assistenza del neonato, compatibilmente col contesto operativo.

2. Fornitura di uno stock di farmaci essenziali per garantire continuità nell'erogazione dei servizi materno infantili e neonatali

La farmacia dell'ospedale è ben organizzata e la distribuzione dei farmaci avviene secondo i corretti principi della gestione farmacologica. La gestione delle scorte è computerizzata e tramite il sistema informativo vengono controllati gli ordini, le consegne nel sotto-magazzino e nella farmacia centrale. Sono presenti tutti i farmaci essenziali, come richiesto dall'OMS. Malgrado ciò, la farmacia sta affrontando un problema di approvvigionamento a causa di carenze nel magazzino centrale della farmacia nazionale e per l'aumento dei costi legato alla pandemia di Covid-19, costringendo l'ospedale a comprare determinati farmaci attraverso diverse farmacie private a costi considerevolmente più alti. Al fine di garantire continuità ai servizi e sostenere la qualità degli stessi, si ritiene quindi necessario creare una scorta di farmaci e materiali riforniti su base annuale la neonatologia. Medici con l'Africa Cuamm provvederà ad acquistare i farmaci essenziali in loco e alla loro distribuzione presso l'Ospedale. L'utilizzo di questo stock da parte dell'Ospedale, sarà monitorato dal personale di Medici con l'Africa CUAMM come già avviene per l'ordinario approvvigionamento.

3. Fornitura di uno stock di materiali di consumo medicale essenziali e reagenti per garantire continuità nell'erogazione dei servizi laboratoriali legati alla diagnostica dei reparti Maternità e Neonatologia

A causa dell'aumento dei prezzi per l'acquisto di materiali medicali di consumo e reagenti di laboratorio (anche in questo caso legato alle dinamiche innescate dalla pandemia sul mercato) l'ospedale sta incontrando difficoltà maggiori a sostenere i costi per procurare quanto necessario per il suo funzionamento in termini di materiali di consumo, in particolare per il funzionamento del laboratorio analisi. Al fine di garantire continuità ai servizi e sostenere la qualità degli stessi, si ritiene quindi necessario creare una scorta di tali materiali riforniti su base annuale per il laboratorio (per le analisi necessarie sulle gravide e il neonato patologico) e la neonatologia. Medici con l'Africa Cuamm provvederà ad acquistare i materiali di consumo in loco e alla loro distribuzione presso l'ospedale. L'utilizzo di questo stock da parte dell'ospedale, sarà monitorato dal personale di Medici con l'Africa Cuamm come già avviene per l'ordinario approvvigionamento.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
	<p>La copertura sanitaria in Tanzania è stata assicurata, fin dalla fine degli anni '60, dalla presenza diffusa in tutto il territorio delle strutture sanitarie governative e di quelle gestite da organizzazioni religiose e organizzazioni no-profit (diocesi e missioni), tecnicamente chiamate Agenzie Volontarie. Il governo e le strutture gestite da organizzazioni religiose gestiscono circa lo stesso numero di ospedali, offrendo alla popolazione il 90% dell'offerta di servizi. Il restante 10% è diviso tra statali, parastatali e istituzioni private a scopo di lucro. Le unità sanitarie di base sono gestite per il 66% dal governo e il 20% dalle chiese. Nella pratica, le strutture gestite da organizzazioni religiose forniscono il 40% dell'assistenza sanitaria del paese. Il settore sanitario, fortemente finanziato, è relativamente sviluppato sotto il profilo infrastrutturale: il 90% della popolazione vive entro un raggio di 5 km da un centro sanitario. Le spese sanitarie del governo sono generalmente inferiori a 6 dollari US per persona all'anno (la cifra include i fondi forniti dai donatori come sostegno diretto al bilancio dello Stato che rappresentano circa il 40% del bilancio sanitario) e per questo motivo la sostenibilità finanziaria delle strutture sanitarie rimane una sfida importante. La sostenibilità economica dei servizi sanitari nell'ambito dell'intervento sarà istituzionalmente garantita dal Primo Ministro e dal Ministero della Salute attraverso le autorità distrettuali e regionali coinvolte che rimangono incaricate della gestione delle strutture al termine dell'intervento. L'ospedale di Tosamaganga si è consolidato come buon esempio di funzionamento del partenariato pubblico privato volto alla fornitura di servizi pubblici da parte di un'istituzione privata. Le attività previste, nell'affrontare un bisogno emergente in termini di salute della popolazione, promuovono una strategia operativa volta all'aumento della qualità delle cure e dei servizi prestati. Tale approccio favorirà l'ulteriore aumento della credibilità della struttura e potenzierà la collaborazione e lo scambio con le autorità pubbliche.</p>

Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale 40.000.000 TSH	15.000 €
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€
1. Garantire la presenza di personale sanitario qualificato locale in servizio presso la NICU dell'ospedale diocesano di Tosamaganga	26.650.000 TSH	10.000 €
2. Fornitura di uno stock di farmaci essenziali per garantire continuità nell'erogazione dei servizi	6.675.000 TSH	2.500 €
3. Fornitura di uno stock di materiali di consumo medicale e reagenti essenziali per garantire continuità nell'erogazione dei servizi	6.675.000 TSH	2.500 €
Eventuali cofinanziamenti previsti		
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)	valuta locale €
Contributo richiesto a QdF 2022	valuta locale 40.000.000 TSH	€ 15.000
Allegati: <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro		
LUOGO E DATA 14/10/2021	 FIRMA RESPONSABILE PROGETTO	

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni